

Bologna 10 settembre 2018

Fonte: GdF

I Finanziari del Comando Provinciale di Bologna, durante la “Mostra scambio CRAME 2018”, svoltasi nello scorso week end presso l’Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari” di Imola, hanno sequestrato circa 15 mila prodotti contraffatti (insegne pubblicitarie, oggetti d’arredo, oggetti in ceramica, adesivi resinati, patch) recanti i segni distintivi di note case automobilistiche, tra cui “Ferrari”, “Lamborghini”, “Porsche”, “Maserati”, “Mercedes”, “Jaguar”, “Alfa Romeo” ed altri marchi registrati quali “VR46”, “46 The Doctor”, “Adidas”, “Vespa”, “Harley Davidson”.

In particolare, le attività di prevenzione e repressione delle violazioni in materia di “tutela dei marchi” e della “sicurezza dei prodotti”, eseguite dai militari della Compagnia di Imola e svolte nell’ambito delle ordinarie attività di “Controllo economico del territorio”, hanno permesso di denunciare, alla competente Procura della Repubblica, due soggetti (uno di nazionalità italiana e l’altro di nazionalità ceca) per reati inerenti la “contraffazione”.

I circa 15 mila articoli sequestrati, avrebbero permesso di realizzare un illecito profitto per oltre 50 mila euro.

Padova 14 settembre 2018

Fonte: GdF

Nell’ambito del Dispositivo operativo per il contrasto alla contraffazione e all’abusivismo commerciale, predisposto dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Padova, i Baschi Verdi del Gruppo patavino hanno individuato due società, gestite da cittadini di etnia cinese, che ponevano in vendita accessori moda (fibbie, fiocchi, etichette, medagliette) recanti il marchio “Gucci” contraffatto.

La perquisizione dei locali commerciali, siti presso il Centro Ingrosso Cina, hanno portato i Finanziari a sequestrare oltre 8.000 articoli, recanti il noto marchio fiorentino, privi di involucri protettivi, scatola contenitore e cartellini attestanti i certificati di qualità e garanzia che generalmente accompagnano i prodotti originali.

I titolari delle due ditte individuali sono stati denunciati presso la Procura della Repubblica di Padova per violazione degli artt. 474 e 474 quater del Codice Penale e la merce è stata sequestrata per essere poi distrutta all’esito degli accertamenti definitivi.

Gli operanti hanno proseguito le attività presso una terza ditta, anch’essa gestita da un cittadino cinese sempre all’interno del Centro Ingrosso Cina, rinvenendo 158.188 articoli potenzialmente pericolosi per la salute del consumatore, in quanto privi delle indicazioni utili alla valutazione e alla prevenzione dei rischi derivanti dall’uso normale o ragionevolmente prevedibile del prodotto previste dall’art. 104 del Codice del Consumo (D.Lgs. 206/2005), e pertanto sottoposti a sequestro (amministrativo) per la successiva distruzione. Si tratta, in particolare, di accessori moda semprecostituti da fibbie, fiocchi, etichette e medagliette, ma che non recavano alcun marchio distintivo.

Catania 21 settembre 2018

Fonte: GdF

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, nell'ambito dei servizi posti a contrasto dell'economia illegale, hanno sottoposto a sequestro, nella zona industriale di Misterbianco (CT), oltre 4,6 milioni di articoli contraffatti, riportanti mendaci indicazioni sulla loro origine e/o non a norma rispetto alle previsioni del Codice del consumo.

L'intervento dei Finanziari del Gruppo di Catania ha riguardato i locali commerciali e il deposito di un'azienda, gestita da un soggetto di etnia cinese, che rifornisce, all'ingrosso, diversi operatori della provincia etnea.

Tra gli articoli ed accessori d'abbigliamento che le Fiamme Gialle hanno sequestrato vi sono cappelli, borse, pochette e cinture riproducenti i marchi e loghi contraffatti di diverse griffes (tra le quali Gucci, Valentino, Louis Vuitton, Versace, New York Yankees e Burberry), nonché altri prodotti di vestiario che, sebbene di origine asiatica, riportavano in maniera illegale la dicitura made in Italy o mendaci riferimenti alla loro manifattura italiana (quali, ad esempio, l'apposizione di piccole etichette con la bandiera italiana).

Inoltre, sono stati sequestrati amministrativamente numerosi prodotti di bigiotteria, esposti per la vendita all'interno del citato esercizio commerciale, totalmente privi delle indicazioni che la vigente legislazione pone a tutela della salute del consumatore e, in particolare, relative all'indicazione dell'origine del bene nonché dei materiali utilizzati per la fabbricazione.

Torino 25 settembre 2018

Fonte: GdF

Sono oltre un milione i prodotti sequestrati, nei giorni scorsi, dalla Guardia di Finanza di Torino perché falsi o potenzialmente pericolosi, tra di loro, centinaia di articoli di cancelleria che, proprio con l'inizio del nuovo anno scolastico, sono tra i più richiesti dalla clientela.

I Finanziari del Gruppo Torino, che hanno condotto l'intervento, hanno rinvenuto l'ingente materiale in un negozio, che si estende su tre piani per oltre 1.000 mq., ubicato nel noto quartiere San Salvario del capoluogo piemontese.

Il materiale scolastico sequestrato, matite colorate, pastelli, acquarelli, pennarelli, evidenziatori, colle stick e gomme, veniva importato direttamente dalla Cina e venduto senza alcuna indicazione circa la denominazione merceologica, i dati dell'importatore, la presenza di materiali o sostanze pericolose e le modalità di smaltimento, con evidenti rischi per la sicurezza dei giovani consumatori.

Nel deposito sotterraneo del negozio, i "Baschi Verdi" hanno individuato un deposito clandestino, abilmente occultato con pannelli di legno e camuffato da espositore per capi d'abbigliamento, dove è stata rinvenuta la maggior parte degli articoli sequestrati.

Oltre al materiale scolastico, sono stati sequestrati anche centinaia di articoli per la casa falsamente etichettati.

Torino 1 ottobre 2018

Fonte: GdF

400 paia di calzature “Hogan” ed oltre 1.600 accessori, tutti legati al prestigioso marchio, destinati al mercato del falso.

E’ il bilancio di un sequestro della Guardia di Finanza di Susa effettuato unitamente alla Polizia Locale di Alpignano.

Proprio nel citato comune del torinese, i Finanziari hanno controllato un furgone condotto da un cinquantenne residente nella zona, già noto alle forze dell’ordine.

Nel corso del controllo della merce trasportata dall’uomo, sono state rinvenute circa 400 paia di calzature “Hogan” abilmente contraffatte e oltre 1.600 accessori, altrettanto falsi.

L’uomo, che è stato denunciato alla Procura della Repubblica per vendita di prodotti contraffatti, non ha saputo, tra l’altro, fornire agli inquirenti informazioni utili circa la provenienza della merce.

Su quest’ultimo aspetto, infatti, sono in corso gli accertamenti da parte dei Finanziari, considerata anche la mancanza di documenti utili a risalire al fornitore.

La merce, del valore di circa 40.000 euro, è stata sequestrata.

Torino 4 ottobre 2018 **Fonte:** GdF

4.000 capi d’abbigliamento, oltre 90.000 tra etichette ed imballaggi, 2 macchinari industriali e 220.000 metri di filato acrilico, il tutto per un valore di oltre 250.000 euro.

E’ quanto ha sequestrato, nei giorni scorsi, la Guardia di Finanza di Torino in un market di Rosta, comune del Torinese, gestito da un imprenditore cinese che vendeva capi di abbigliamento in acrilico spacciandoli per cachemire o altri filati di pregio.

I Finanziari del Gruppo Torino, che per le analisi dei filati si sono avvalsi della collaborazione del laboratorio Chimico “BuzziLab di Prato, hanno appurato la non conformità di quanto indicato sulle etichette merceologiche.

La lana, infatti, ovvero gli altri filati pregiati quali il “Cachemire” erano inconfutabilmente inferiori, se non addirittura assenti, rispetto ai valori indicati.